

FOLKINDIANO

FESTIVAL DI CULTURA POPOLARE CITTÀ DI DIANO MARINA

Il recupero delle tradizioni mantiene viva l'identità di un popolo. L'Italia è un paese ricco e multiculturale. Un vasto patrimonio di grandi artisti hanno dedicato il proprio studio e talento alla conservazione della lingua, di storie e figure popolari della nostra nazione.

Un festival contenitore, un'operazione filologica che unisce storia e influenze della musica moderna esaltando la grande vitalità ed attualità di canti e musica popolare.

FOLKINDIANO è un titolo, contiene più significati, una sorta di "I.G.T." con cui la città di Diano Marina si vuole distinguere nella scelta di preservare un patrimonio, la tradizione Folkloristica e le radici della cultura nazionale; l'assonanza "**INDIANO**" vuole suggerire un richiamo storico alle "riserve", vere proprie "isole" in cui si è deciso di conservare e proteggere dall'estinzione le minoranze che rischiavano di estinguersi nella frenesia della modernità.

FOLKINDIANO un luogo, uno spazio, un mantra, un rifugio, ma anche una piattaforma internazionale dove le innumerevoli realtà artistiche dedicate allo studio delle tradizioni popolari troveranno ospitalità e visibilità.

SCELTA ARTISTICA

Il successo delle edizioni precedenti, che hanno visto tra gli ospiti personaggi di fama nazionale ed internazionale, tra cui Max Manfredi, Maurizio Lauzi, Franco Fasano, Giampiero Alloisio, oltre naturalmente ad altri artisti molto noti nel panorama musicale contemporaneo, che vantano collaborazioni con i più grandi nomi della musica ha permesso, grazie alla fiducia ed agli sforzi del comune di Diano Marina di far crescere la manifestazione così da poter ospitare personaggi sempre più importanti.

I trascorsi mesi "bui" del lockdown e relative restrizioni, attive fino al 31 Luglio hanno imposto lo slittamento del festival dal 1 al 30 agosto 2020 ma anche evidenziato come la gente abbia bisogno di ritrovare svago e senso di comunità.

A seguito e causa delle innumerevoli restrizioni imposte dal governo, l'amministrazione in accordo con la direzione artistica, nel tentativo di mantenere viva la manifestazione, dovendo necessariamente uscire della "emergenza sanitaria" propone una versione "ridotta" nel numero di date pur mantenendo, un livello qualitativo di altissimo profilo, in linea con le precedenti edizioni.

1 AGOSTO Villa Scarsella - ore 21.15

"PREMIO FOLKINDIANO"

PREMIO CULTURA POPOLARE ad ALBERTO BERTOLI
figlio d'arte del grande PIERANGELO

14 AGOSTO Villa Scarsella - ore 21.15

"MUSICABARET"

dal Night club, all'Avanspettacolo, la nascita del CABARET
Spettacolo in prima nazionale a cura di ANTONIO CARLI

28 AGOSTO Villa Scarsella - ore 21.15

"SCONFINANDO"

GIORGIO CONTE e il suo quartetto a chiusura del festival

N.B. L'INGRESSO LIBERO E' A NUMERO CHIUSO, PERTANTO VERRANNO EROGATI DEGLI INVITI AD ESAURIMENTO REPERIBILI PRESSO LO IAT DI DIANO MARINA A PARTIRE ALLA SETTIMANA PRECEDENTE LA MANIFESTAZIONE.

ORARIO IAT: LUN. SAB. 10/13, 14/19 - DOM. 10/13

E' POSSIBILE RITIRARE SOLO UN INVITO A PERSONA O DUE NEL CASO DI CONIUGI CON DOCUMENTO IDENTITA' DEL CONIUGE DA ESIBIRE AL MOMENTO DEL RITIRO, CIO' A GARANZIA DI POTER OFFRIRE A TUTTI L'OPPORTUNITA' DI FRUIRE EQUAMENTE DELLO SPETTACOLO.

L'INGRESSO ALLA VILLA SARA' POSSIBILE DALLE 19.45 ALLE 21.15 ORE IN CUI VERRANNO CHIUSI I CANCELLI PER L'INIZIO DELLO SPETTACOLO.

I POSTI A SEDERE NON SONO NUMERATI.

Direttore Artistico: Antonio Carli - Produzione Esecutiva C.M.C.

1 AGOSTO Villa Scarsella - ore 21.15

"PREMIO FOLKINDIANO"

ad ALBERTO BERTOLI



FIGLIO D'ARTE, il padre è stato il famoso cantautore emiliano (Pierangelo Bertoli), comincia da bambino a seguire le orme paterne, adolescente comincia a scrivere le prime canzoni. Inizia la "gavetta" partecipando a vari concorsi ed ottenendo successo con diversi gruppi giovanili. Nel 2003, dopo la scomparsa del padre ne fece le veci cantando "A muso duro". Da quel momento inizia la vera e propria carriera musicale, sempre alternando il magnifico repertorio del padre a pregevoli produzioni proprie di successo, riuscendo a coniugare la vena artistica personale al garbato e rispettoso ricordo del grande papà. Incide insieme a Luciano Ligabue, con cui canterà anche dal vivo, "Le cose cambiano" pezzo inedito scritto da Ligabue in omaggio al padre cui era molto affezionato, al quale il cantautore tributa un debito di riconoscenza: la canzone, registrata ed arrangiata da Mauro Pagani sarà inserita in un album dedicato dal titolo "Sugar" dove Enrico Ruggeri, Fiorello, Aviontravel, Marco Masini, Nek, Nomadi rendono omaggio a Pierangelo interpretando i suoi successi.

A seguito di questo "battesimo di fuoco" il giovane artista comincia una intensa attività musicale live e discografica, alternando tour con la sua band, serate in acustico e partecipazioni televisive e radiofoniche, sempre ricordando il padre attraverso le sue canzoni.

Nel luglio 2010 Alberto apre due date di Luciano Ligabue per la tournée "STADI", nelle date di Firenze e di Bologna, a cui seguirà una intensa tournée di concerti in tutta Italia, attivo anche nel sociale, incide "Safà", singolo di beneficenza per l'associazione "Africa nel cuore", per raccogliere fondi con cui realizzare opere necessarie alla popolazione Rumuruti (Kenya) e ai villaggi del suo distretto.

Partecipa a "ITALIA LOVES EMILIA" il più grande concerto per beneficenza mai organizzato in Italia proprio per il terremoto di maggio in Emilia, dove affianca per l'occasione i 13 più grandi artisti italiani.

Luciano Ligabue, Claudio Baglioni, Litfiba, Zucchero, Biagio Antonacci cantando nel finale "A muso duro".

Organizza un mega concerto tributo al padre con Enrico Ruggeri, Luca Carboni, Danilo Sacco, Gerardina Trovato, Caterina Caselli, i Dik Dik, Marco Dieci, Enrico Ruggeri, Luca Carboni e i Tazenda.

Collabora con Eugenio Finardi con il Premio Pierangelo Bertoli, i Nomadi, Luca Carboni, Alice, Andrea Mingardi, Biagio Antonacci, Elisa, Gaetano Curreri, Gianni Morandi, Jovanotti, Riccardo Sinigaglia, Ron, Samuele Bersani, Saturnino e Tiziano Ferro.

Incide "BERTOLI" il primo cd completo dell'artista che presenta 10 brani autografi e una ricercata cover del padre: "Delta", riscuotendo un grande successo di critica e vendite.

Alberto Bertoli è un giovane artista di grande sensibilità profondamente legato al padre, che gli ha insegnato a "fare musica" e bene, il suo tributo è un riconoscimento costante al merito di un grande artista, ma anche una dichiarazione costante di amore filiale.



PREMIO

Viene istituito un premio per la Cultura Popolare con il quale si intende valorizzare chi ha portato la tradizione nell'epoca moderna.

Il Premio Cultura Popolare "FRANCO CARLI" Città di Diano Marina, viene conferito agli autori che si sono distinti per avere portato, con la propria opera, le tradizioni nell'epoca moderna.

Direttore Artistico: Antonio CARLI

Franco Carli è stato un attore, regista molto conosciuto e stimato che ha collaborato con i più grandi della storia del teatro: Fo, Bene, Albertazzi, Lionello, Volonghi, Squarzina, solo per citarne alcuni. Ha sempre curato la ricerca delle tradizioni della Liguria di ponente, sua terra d'origine, cui ha spesso dedicato spettacoli, trasmissioni televisive e radiofoniche. Per questo gli è intitolato il premio.